

BASKET
B2 UOMINI

Gli emiliani sono usciti alla distanza e bloccano la corsa ai playoff dei roveretani

BORGHETTO - È arrivato il giorno della terza edizione della «San Leonardo Bike - Trofeo Casa rurale Bassa Vallagarina», che oggi pomeriggio torna nella suggestiva cornice della tenuta San Leonardo del marchese Guerrieri Gonzaga, con l'organizzazione de L'Arcobaleno Carraro team, in collaborazione con Mtb Borghetto.

Una gara nazionale «Top class» di mountainbike, prima delle sei prove del «Quad Challenge-In Trentino 2005», trofeo a squadre con ricco montepremi finale, che lega le proposte organizzative de L'Arcobaleno Carraro che si sviluppano in Vallagarina nel corso dell'anno; inoltre la «San Leonar-

MOUNTAIN BIKE / Oggi la terza edizione della San Leonardo Bike
A Borghetto si apre la stagione

do Bike» è la gara di apertura della stagione agonistica in Trentino-Alto Adige, che perciò richiamerà molti concorrenti anche dalle confinanti regioni del nord Italia e dalla vicina Austria.

La prima edizione, nel 2003, si ricorda ancora per le sfide stellari: al via, infatti, c'erano il campione del Belgio Paulissen (poi vincitore), lo svedese Kessiakof, il campione italiano Martino Fruet, la tedesca Rahner ed altri

200 concorrenti che dimostrano di gradire il percorso, tecnico ed impegnativo con 5500 metri di sviluppo e 200 metri di dislivello al giro, così come avevano gradito i numerosi spettatori che nel cuore del parco potevano visualizzare gli atleti per lunghi tratti; nel 2004 i vittoriosi Palhuber, davanti a Fruet, e Alexandra Hober, con 150 temerari in gara sotto una spolverata di neve.

Tra le novità di quest'anno la proposta rivolta ai giovanissimi (6-12 anni), che era in programma ieri con i maestri di mountainbike a disposizione per insegnare i rudimenti del fuoristrada ma che è stata saltata causa le condizioni del percorso; un gadget per tutti, il tortellino party PAF cucinato dalla Pro Loco di Borghetto nell'antica corte della Tenuta, la visita guidata al Museo.

Oggi il clou della manifestazione: alle 13.30, altra novità, saranno in gara i più giovani (esordienti e allievi, maschili e femminili) su un percorso ridotto che ricalcherà il giro di lancio dei più grandi, su uno sviluppo di 2800 metri con 50 metri di dislivello. Alle 14.15 partiranno gli agonisti e gli amatori (5,1 km con 200 metri di dislivello) che gareggeranno sui 3-5 giri, a seconda della categoria. Da sottolineare l'importante collaborazione dei Vigili del fuoco di Avio, Soccorso alpino - Stazione di Ala, motostaffette Bruschich team, Gruppo sportivo Vigili del fuoco del Trentino presenti sul percorso insieme all'ambulanza della Stella d'Oro.

G. L.

Senza Marcolini si è spenta la luce

La Spal passa in casa della Manica nonostante i 26 punti del suo gigante



INDISPENSABILE. Il calo del centro è coinciso con quello del team

MANICA 78
CORREGGIO 85

28-20, 43-39, 60-62
MANICA TRENTA: Pezzin 13, Silvestrucci 7, Marcolini 26, Nicoli 11, Torboli 8, Rusin 8, Paci 5, Bovo, Todeschi, Orsi ne. All. Lasi.
SPAL CORREGGIO: Pierich 2, Boselli 9, Tanev 11, Ongarini 8, Usberti 23, Mancin 3, Napolitano 5, Rustichelli 8, Ferrari Gian. 15, Ferrari Giac. ne. All. Mencarelli.
ARBITRI: Cosentino di Perugia e Vinci di Firenze.
NOTE - Tiri da 3: Manica 7/22 (Nicoli e Marcolini 2, Silvestrucci, Torboli e Paci 1), Correggio 6/16 (Usberti 4, Rustichelli, Boselli e Ferrari 1); tiri liberi: Manica 19/23, Correggio 16/26. Usciti per 5 falli Pierich -3'59", Silvestrucci -1'23", Usberti -13".

di MASSIMO MOLINARI

ROVERETO - Brutto scivolone interno della Manica Trenta, che si fa sorprendere da Correggio (battuta di 15 all'andata), formazione davvero caparbia, salita a Rovereto con la consapevolezza di non aver nulla da perdere. E a fare la differenza alla fine è stata proprio la grinta e l'aggressività difensiva sfoderate dagli ospiti e che invece ieri sera sono mancate ai giocatori roveretani.

Eppure il primo quarto aveva fatto ben sperare. La Manica prende il largo grazie ad un Marcolini strepitoso in difesa e in attacco (17 punti per lui solo nei primi 10'), che fa impazzire la difesa ospite. Mencarelli prova a fermarlo prima con Tanev e poi con Usberti. I due lunghi danno vita ad un duello personale di grande spessore, colpendo entrambi anche dalla distanza. Dopo il +9 (22-13 a -3'13") Rovereto amministra il vantaggio e chiude il quarto con un'entrata acrobatica di Paci sul 28-20.

Nel secondo quarto è ancora Marcolini a portare punti alla causa (con la sua seconda tripla di serata). Il suo terzo fallo personale costringe Lasi a farlo sedere in panchina (con 24 punti all'attivo) e contemporaneamente si spegne la luce in attacco per la Manica. Dopo il canestro di Rusin del 39-29 a -3'28"

si scatena il piccolo Ferrari che, assieme a Usberti, riduce lo svantaggio ospite a sole 4 lunghezze all'intervallo (43-39). Ferrari continua a colpire col suo arresto e tiro anche nel terzo quarto mentre la difesa aggressiva di Correggio costringe la Manica a soluzioni offensive difficili e spesso forzate. Gli ospiti impattano sul 48 pari a -4'16" con Rustichelli dalla lunetta e con 5 punti in fila di Ferrari mettono la freccia per il sorpasso. Una schiacciata di Marcolini e le bombe di Silvestrucci e Torboli limitano i danni e alla sirena Rovereto è sotto solo di 2 punti (60-62).

Nell'ultimo quarto Lasi schiera il suo quintetto titolare ma non basta. Mentre la Manica s'instemardisce nel tiro da fuori col pallone che non vuole saperne di entrare, Correggio trova punti pesanti con Usberti (3 triple per lui nel 4° quarto) e Boselli. Il passivo diventa pesante (64-75 a -4'11") e la confusione prende il sopravvento nel gioco della Manica.

Agli emiliani invece va tutto bene: i ragazzi di coach Mencarelli non riescono a sbagliare più alcun tiro, entrano anche un paio di preghiere di Boselli e Ferrari che colpiscono Rovereto anche nel morale. Nonostante due triple di Nicoli che riportano a meno 7 la Manica, Usberti chiude l'incontro a -1'37" con la sua quarta bomba di serata (83-73) e Correggio può festeggiare una vittoria che in pochi avrebbero pronosticato.



FENOMENALE. La tedesca Fröhlich ha messo a segno 22 punti

ROVERETO 62
MADDALONI 57

23-15; 43-24; 51-46
ROVERETO: Balleggi 13 (6/14, 0/1, 1/1, 37'), Magaddino 3 (0/1, 1/2 da tre, 18'), Bonometti ne, Camostrin ne, Maiorano 2 (1/2, 0/2 da tre, 12'), Pellizzari 10 (1/3, 2/9, 2/2, 34'), Dixon 4 (2/6, 0/1 da tre, 25'), Bello 8 (1/3, 2/6 da tre, 31'), Ciech (8'), Fröhlich 22 (8/15, 2/4 da tre, 35').
MADDALONI: Bargigli ne, Gruppi, Johns 6, Gambardella ne, Gomes 9, Gaspardo 7, Sarenac 27, Vicenzetto 8, Cardinale, Crovatto.
ARBITRI: Specogna di Milano e Flammini di Ferrara.

AI DONNE / Le canarine avanti facile fino all'intervallo, frettolose contro la difesa a zona

Rovereto domina e poi rischia Maddaloni rimonta da -22 fino all'incredibile pareggio

di GIANPIERO LUI

ROVERETO - Partita dai due volti quella disputata ieri dal Rovereto Basket contro il Maddaloni, una diretta concorrente nella lotta per i playoff: autoritaria e precisa nei primi due quarti, salendo a +22 (39-17 a -3'14" del secondo parziale) e chiudendo a +19 (43-24) all'intervallo; disastrosa e pasticciona dopo l'intervallo, capace di farsi rimontare fino ad un clamoroso pareggio (51-51 a -7'32") con un break negativo di 27-8 che ha riaperto i giochi. A quel punto la terza partita nella partita, decisa dagli errori da libere delle ex Gaspardo e Vicenzetto e dalla «trippla» di Magaddino (54-51 a -3'37"), di Pellizzari e due volte Fröhlich (60-54 a -59") ed

ancora Pellizzari dalla lunetta (62-54 a -31"). A quel punto, a partita vinta, le «canarine» avrebbero ribaltato anche la differenza-canestri (-5 nella sconfitta dell'andata) ma un assurdo fallo di Bello a metà campo a 1" dalla sirena finale regala tre tiri liberi alle campane che chiudono a -5 (62-57).

Un successo importante, nonostante il lungo black-out del terzo periodo e dell'inizio del quarto, favorito dall'ottima partita di Linda Fröhlich (22 punti con 10/19 dal campo e 11 rimbalzi) e di Marianan Balleggi, imprecisa al tiro (7/14 dal campo con 7 palle perse) ma ottima sotto le plance (13 rimbalzi); preoccupa, in vista del turno infrasettimanale di mercoledì, ancora in casa, contro Venezia, il riacutizzarsi del dolore al

tendite di Tamecka Dixon, che ha giocato 25' senza entusiasmare (4 punti con 2/7 al tiro) e che nell'accesso finale ha dovuto desolatamente restare in panchina.

GLI ALTRI RISULTATI / In serie «C2» sconfitta casalinga per la Virtus Gardascuola, che ha ceduto al Citadella, terzo in classifica, al termine di una gara combattuta (20-24, 37-40, 51-53, 68-78) con Robinson (26 punti) e Proch (11) in grande spolvero. In serie «B» femminile la Cestistica rivana ha superato la penultima in classifica Ariston Vicenza (78-49) e può continuare a sperare nella salvezza. In serie «D» regionale ampi successi per il **Bussatte Park Arco** in casa contro il Dolomiti Trento (90-53) e del **Gardolo** sul campo dell'Europa Bolzano (140-82).

SCI / Gran premio nazionale Csi a Folgaria Minigher il più veloce

FOLGARIA - Prosegue a Folgaria il Gran Premio Nazionale di Sci del Centro Sportivo Italiano, che domani assegnerà le sue medaglie.

Nella giornata di ieri sulle due piste della Tol, e della Salizzona, hanno gareggiato rispettivamente i Runners e gli Sleepers.

La particolare formula del Gran Premio Csi prevede infatti nello sci alpino, oltre la suddivisione classica per età, due distinte categorie in corsa per altrettanti trofei: quello per i Runner, gli atleti più capaci, promettenti o preparati, e quello per gli Sleepers, i più lenti i meno abili sui muri innevati.

Nel gigante di ieri mattina, in programma per entrambe le categorie, il miglior tempo di manche è stato fissato da Adriano Minigher, dello Sci Club Sauris. L'udinese, in gara nella categoria seniores, ha fermato il cronometro sui 46", 19.

Simone Frassi in forza allo Sci Club Pisogne della Valcamonica, in gara tra gli Allievi si è fermato invece a 46"86. Il migliore tra i Juniores è stato il suo compagno di società, Maxime Mazzola, capace di tagliare il traguardo dopo 48"70.

Tra i due va inserito il tempo 47"96 dell'udinese Luca Bombieri, sempre dello Sci Club Sauris. Il migliore tra i Ragazzi è quello del reggiano Tiziano Gregori, 48"12, primo tra gli adulti.

Lo slalom speciale di oggi, in programma stavolta sulla Salizzona, saprà dire se saranno proprio loro i campioni italiani Csi nello sci alpino.

Tra le donne Alessia Spinotti con il tempo di 52"41 è stata la più veloce di tutte.

Anche lo sci nordico esprimerà domattina i suoi campioni. Dopo il Challenge Supeskatting, prova individuale di stamattina, la giornata domenicale è dedicata alla staffetta a tecnica libera, con squadre composte da quattro atleti e distanze variabili dai 3 ai 5 km. A Passo Coe, paesaggistico stadio del fondo, se ne vedranno delle belle.

TIRO CON L'ARCO / L'assemblea della Fitarco conferma il presidente. Bruno Camin il vice Tonelli rimane alla guida della Federazione

TRENTO - Succede a se stesso Eraldo Tonelli alla guida del Comitato provinciale della Fitarco (federazione di tiro con l'arco) di Trento. L'assemblea delle società affiliate alla federazione trentina gli ha difatti rinnovato la fiducia per un altro quadriennio dopo i positivi risultati finora raggiunti in termini di organizzazione di eventi, di promozione della pratica sportiva e di coordinamento fra le associazioni sportive provinciali.

Al suo fianco ci sarà anche il vicepresidente Bruno Camin (Arcieri Tridentini) ed i consiglieri Maurizio Dalpiaz (Arcieri Valli di Non e Sole) e Mauro Trentini (Arcieri Virtus Alto Garda), nonché il rappresentante degli atleti Franco Becari (Kappa Kosmos) ed il rappresentante dei tecnici Fabrizio Moscon (Arcieri Valli di Non e Sole).

Nel corso dell'assemblea il presidente Tonelli ha ringraziato i consiglieri uscenti Prez-

zi e Casadei e l'intero consiglio che ha sempre operato all'unanimità, poiché le decisioni sono state il frutto di un processo di condivisione delle scelte.

Molte le iniziative portate a termine nell'ultimo quadriennio: il sostegno a tutte le società, la promozione del tiro con l'arco fra i giovani e nelle scuole, il supporto agli atleti di maggior valore (i tanti e bravissimi arcieri trentini che anche il mese prossimo parteciperanno ai mondiali indoor), la formazione di tecnici qualificati ad ogni livello (istruttori giovanili, perfezionamento ed aggiornamento continuo con gli allenatori federali), i raduni tecnici, ecc..

Il Comitato ha inoltre supportato le società nell'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali importantissimi, fra i quali citiamo la Coppa Europa giovanile a Cles, il Grand Prix di Rovereto e la fase finale dei giochi della gio-



RICONFERMATO. Eraldo Tonelli

che hanno capito l'importanza dei cosiddetti sport minori. Il tiro con l'arco rientra appunto fra gli sport di nicchia, ma sta dando grandissime soddisfazioni al Trentino che vanta campioni del calibro di Amedeo Tonelli, Jessica Tomasi, Cristina Ioriati, Francesco Lunelli, Alvise Bertolini, Alessandro Anderle e tanti altri nel senior e atleti di grandissimo valore nel settore giovanile quali Elena Tonetta, Giordano Dalpiaz, Davide Bassetti, Roberto Salvadori, Arianna Zenoniani, Marco Seresin, Alberto Germani, Luca Di Valerio, Lorenzo Giori, Elisa Zanoni e altri ancora.

ventù in programma il 26 giugno prossimo ad Arco.

Questo lavoro proseguirà ovviamente con rinnovato impegno nei prossimi quattro anni, anche grazie al sostegno e la collaborazione degli enti pubblici (comuni e provincia)

Ora il Comitato si metterà al lavoro per preparare le squadre provinciali che parteciperanno alle fasi finali dei giochi della gioventù e la Coppa Italia delle Regioni. Fra gli impegni prioritari degli arcieri vi è fra l'altra la Coppa Europa giovanile a Cles in programma il prossimo luglio.